

Gruppi merceologici Confindustria Varese: al via il ciclo delle sssemblee

Pubblicato: Martedì 11 Aprile 2023



Ha preso il via il ciclo di assemblee dei dodici gruppi merceologici di Confindustria Varese che porteranno, all'inizio di luglio, all'appuntamento con l'assemblea generale. Le prime a riunirsi sono state le imprese **"Cartarie, Editoriali e Poligrafiche"** guidate da **Fiorenza Cogliati** (Yellowstone Srl), le **"Chimiche, Farmaceutiche e Conciarie"** presiedute da Roberto Baldan (Carl Zeiss Vision Italia Spa) e quelle della **"Gomma e Materie Plastiche"**, rappresentate da **Matteo Milone** (Mirage Spa). A seguire nel pomeriggio è stata la volta del Gruppo Merceologico **"Tessile e Abbigliamento"**, la cui presidente è **Barbara Cimmino** (Yamamay). *(foto al centro, Barbara Cimmino, Presidente del Gruppo merceologico "Tessile e Abbigliamento", a destra, Roberto Grassi, Presidente di Confindustria Varese)*

Al centro dei tavoli di lavoro, la presentazione del **Piano Strategico #Varese2050** lanciato da Confindustria Varese per il **riposizionamento** competitivo del territorio, il **tema della decarbonizzazione**, il progetto della creazione di una **hydrogen valley varesina** e le prospettive della **Commissione Europea** per il settore tessile.

CRESCE L'EXPORT

Le assemblee dei gruppi merceologici, ogni anno, sono anche l'occasione per scattare una **fotografia dell'andamento dei diversi comparti dell'industria varesina**. I dati dell'export Su questo fronte, secondo le ultime analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Varese il settore tessile, abbigliamento e pelletteria nel 2022 ha registrato, rispetto al 2021, un **aumento importante sia delle esportazioni**

(+25,0% a quota 1,36 miliardi di euro) sia delle **importazioni** (+28,0% a quota 635,2 milioni). All'interno del settore è **aumentato l'export** di tutte le **macro-sezioni della filiera**, ossia i prodotti tessili (+23,3%), gli **articoli di abbigliamento** (+20,6%) e gli **articoli in pelle** (+39,1%). Nello specifico, si sono registrati aumenti rilevanti specialmente tra gli articoli di abbigliamento, **esclusi quelli in pelliccia** (+20,9%), i tessuti in generale (+30,6%), gli altri prodotti tessili (pizzi, tulle, merletti, feltro e ricami) (+16,4%), le **calzature** (+46,8%) e il **cuoio conciato e lavorato**, gli articoli da viaggio, le borse e altri articoli di pelletteria (+31,8%).

Il **settore chimico-farmaceutico** ha visto, rispetto al 2021, un incremento maggiore delle esportazioni (+14,8% a quota 1,74 miliardi) rispetto a quello registrato per le importazioni (+5,8% a quota 2,9 miliardi). All'interno del settore è **aumentato sia l'export dei prodotti chimici** (+11,5%), sia dei **prodotti farmaceutici di base e preparati** (+23,5%).

In dettaglio, sono **aumentati soprattutto i prodotti chimici di base** (+10,9%), i medicinali e preparati farmaceutici (+23,3%), **gli altri prodotti chimici** (+26,9%) e i prodotti farmaceutici di base (+24,0%).

Il **settore gomma e materie plastiche** ha registrato, rispetto al 2021, un aumento delle **esportazioni** (+20,3% a quota 1,15 miliardi) e un **incremento importante delle importazioni** (+30,7% a quota 356 milioni). L'aumento delle esportazioni ha interessato in maniera omogenea gli **articoli in materie plastiche** (+20,2%) e gli **articoli in gomma** (+20,6%). Bene anche la carta varesina sui mercati esteri: +31%.

Grandi incrementi da interpretare, però, attraverso la lente del forte fenomeno inflattivo globale che ha impattato con ogni probabilità sulle dinamiche di crescita a valore dell'export. Senza contare la forte pressione sui margini delle imprese di settori particolarmente colpiti dai rincari energetici e dei costi delle materie prime.

L'INDAGINE CONGIUNTURALE

I risultati dell'indagine congiunturale realizzata dall'**Ufficio Studi di Confindustria Varese** sul quarto trimestre 2022, evidenziano come il comparto moda abbia mostrato una **buona performance produttiva**: la maggioranza delle imprese intervistate ha segnalato un diffuso aumento dei livelli di produzione rispetto al trimestre precedente (68,8%), contro quasi un terzo che ne ha indicato una riduzione (27,4%).

Il **settore chimico-farmaceutico**, dopo un terzo trimestre fortemente negativo, è **rimasto in lieve flessione, con il 73,7% delle imprese** che ha riferito una ulteriore riduzione dei livelli produttivi. *Solo il 26,3% ha assistito ad un aumento.* L'andamento è dovuto, con ogni probabilità, alle criticità che il settore sta attraversando a causa della crisi energetica e della sua natura energivora. Il comparto del gomma-plastica, invece, ha segnato un miglioramento al di sopra delle attese: **il 63,8% delle aziende ha dichiarato livelli produttivi in aumento rispetto al trimestre precedente**, mentre il 32% in riduzione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it